



CRISI ITALIANA



Un grido di allarme

«L'Italia dell'ignoranza. Crisi della scuola e declino del Paese» è il libro scritto da Graziella Priulla, docente di Sociologia dei processi culturali all'università di Catania (edizioni FrancoAngeli, euro 23, pagine 207) è un grido d'allarme sullo stato della scuola pubblica, l'istituzione che dà futuro alle giovani generazioni, crea integrazione, si batte contro le disuguaglianze. Ma si ostina a non produrre consenso verso il potere.



Parole parole parole... Un «frammento» di un'opera di Alighiero Boetti

LA SCUOLA NON ARGINA PIÙ L'IGNORANZA

L'istruzione pubblica sotto la lente d'ingrandimento di una docente
Nel libro di Graziella Priulla, di cui pubblichiamo le conclusioni, è contenuta una grande mole di dati che segnalano il declino di un'istituzione

GRAZIELLA PRIULLA
UNIVERSITÀ DI CATANIA

Che cosa vogliamo lasciare all'Italia che verrà? Che cosa il mondo adulto organizzato vuole che sappiano le nuove generazioni, in Lombardia come in Sicilia? E a monte: la cultura riguarda la nostra vita? ha a che fare con il modo di passare le giornate, con la capacità di convivere civilmente? Come convincere i ragazzi che ser-

ve? Come gettare un ponte percorribile tra le loro menti e ciò che di meglio l'umanità ha prodotto, senza ingessarsi su modelli di cent'anni fa? Quali saperi restano, quali si sostituiscono? Come conciliare elementi di lungo periodo con elementi la cui utilità è legata a fattori transitori?

NESSUN CONFRONTO SERIO

Da anni non conosciamo un dibattito serio su quale debba essere la formazione più idonea per giovani che appartengono interamente al

XXI secolo. In un contesto di defianziamento selvaggio, di classi superpopolate, di demotivazione e disaffezione dei docenti e degli allievi; in una società afflitta da crescenti dualismi sociali, da divaricazioni crescenti tra Sud e Nord, ricchi e poveri, garantiti e non garantiti, giovani e vecchi; nell'esasperazione di una conflittualità politica a tutt'altro rivolta; con un'opposizione parlamentare smarrita e confusa oltre il lecito; in un clima di generale incertezza e insicurezza...
di fronte al tenore delle sfide che

